

Heysel, la tragedia allo stadio che nessuno dimenticherà

Pubblicato: Martedì 29 Maggio 2018



A distanza di 33 anni, ancora viva è la memoria della [strage dell'Heysel](#).

Un **dramma che coinvolse semplici tifosi, che toccò ogni parte d'Italia**, che ha segnato le famiglie di trentanove persone ma anche la vita di centinaia di sopravvissuti.

«29 maggio 1985 ore 19,00: un giorno come un altro per un bambino di 10 anni» racconta ad esempio **il nostro lettore Andrea**, a cui la tragedia è rimasta impressa nella memoria e che questa mattina ci ha inviato la **foto della lapide commemorativa** presente allo [stadio](#) dell'omonimo quartiere di Bruxelles. «Ero in cortile con i miei amici a giocare con il pallone sognando la finale di Coppa Campioni, Juventus-Liverpool che si stava per disputare a Bruxelles. Finito il nostro sogno, con i miei amici di infanzia ci prepariamo per andare a vivere la realtà di quella partita, che purtroppo in un breve momento diventa un terribile incubo».

«**Alle 19.20 alcuni Hooligans si spinsero con forza nella curva Z** occupata da alcuni italiani. Impauriti gli italiani cercarono di fuggire e **il muro di cinta crollò per il troppo peso**. Stavamo assistendo non ad una serata di gioia e sport, ma ad una tragedia con immagini di disperazione, gente sperduta e dolore, in cui morirono 39 persone di cui 32 italiane, e ne rimasero ferite oltre 600. La pagina più brutta nella storia del calcio. Per non dimenticare». **La strage fu l'apice, in termini di violenza, del fenomeno degli hooligan inglesi**, tra anni Ottanta e Novanta. La strage nello stadio di Bruxelles viene spesso erroneamente associata alla più grave strage in ambito sportivo mai avvenuta in Europa, quella di [Hillsborough](#) a Sheffield (inizialmente attribuita agli hooligan, si **dimostrò** poi causata da imperizia della polizia)

More' anche un tifoso originario di Varese, **Giancarlo Bruschera**, 34enne di Taino, a cui è stato dedicato il [campo sportivo del paese](#).

Nel 2010 **VareseNews** ha curato uno speciale, in occasione del 25° anniversario, con due storie di tifosi presenti quel giorno:

Gigi: «Heysel, la notte prima del massacro»

Claudio: «Una bottiglia frantumata e tanto sangue: la strage iniziò così»

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it